

Progetto: “NON LASCIAMOCI LA MANO” - Un progetto di sostegno al malato sclerodermico ed alla sua famiglia – Torino 2012.

Premessa:

Nel corso del Convegno del 19 Marzo 2011, è stata data l'approvazione alla prosecuzione dei progetti di sostegno psicologico per i malati di Sclerodermia, già in corso. Il Consiglio Direttivo nel corso della riunione del 21-5 ha dato l'operatività del progetto di Torino a partire dalla fine di quello precedente e, quindi, dall'inizio 2012. Durata del progetto: Gennaio-Dicembre 2012.

Motivazioni:

Consolidamento ed ampliamento del progetto “prendiamoci per mano e raccontaci la tua storia”, Sulla base dei risultati ottenuti al termine del 2011 si è pensato di dare vita nel 2012, con le opportune modifiche ed integrazioni, ad un nuovo progetto.

Il progetto si pone come finalità:

- il consolidamento delle proposte che hanno dimostrato, grazie alla sempre numerosa presenza delle persone interessate, di essere ampiamente apprezzate (si pensi ad esempio agli incontri “medico paziente”, al gruppo “rilassamento”, agli incontri con gli esperti, ...),
- di attivare nuove iniziative che, come è stato per esempio per il gruppo “memoria”, siano in grado di dare risposta ad alcuni bisogni che possono nascere tra gli associati,
- di ampliare, tra le iniziative già avviate, ciò che appare sottodimensionato al soddisfacimento della domanda come accade, per esempio, al sostegno psicologico individuale.

Obiettivi e Finalità:

- Sostenere e, quando possibile, elevare la qualità di vita ed il benessere psico-fisico e sociale degli ammalati e dei loro famigliari attraverso:
 - la promozione di un approccio multidimensionale e pluriprofessionale alla persona ed alla malattia;
 - la promozione di attività di gruppo ed in gruppo;
 - l'offerta di sostegno psicologico a partire, quando possibile, dalla comunicazione della diagnosi e durante tutto il faticoso processo di accettazione della malattia e dei suoi risvolti psico-fisici;
 - la promozione dell'utilizzo di tecniche e prassi utili alla gestione della malattia e dello stress quotidiano;
 - il coinvolgimento attivo degli ammalati e loro famigliari finalizzato all'incremento delle risorse creative e delle capacità progettuali;
 - l'incoraggiamento alla costruzione di reti sociali in grado di fornire sostegno al malato ed alla sua famiglia.
- Sensibilizzare, informare e formare sulla patologia e sulle sue implicazioni psico-sociali il maggior numero di persone possibili.

1. Responsabile di Progetto: Membro Consiglio Direttivo GILS - To
2. Responsabile Operativo: Psicologa responsabile Prog. Torino
3. Segretaria del Progetto: Segretaria del GILS
4. Tesoriere: Tesoriere dell'Associazione GILS

Per maggiori informazioni rivolgersi al GILS, tel. 800-080.266.

Prot. 257bis